

LICEO SCIENTIFICO STATALE "ALESSANDRO VOLTA"
VIA BENEDETTO MARCELLO 7, MILANO

Prove orientative del 15 gennaio 2019
per le future classi prime dell'anno scolastico 2019/20

Le domande seguono qui una numerazione non necessariamente corrispondente a quella secondo la quale sono state proposte ai ragazzi.

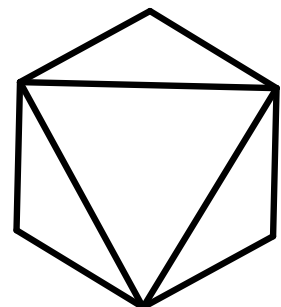


Prova di abilità logico-matematiche

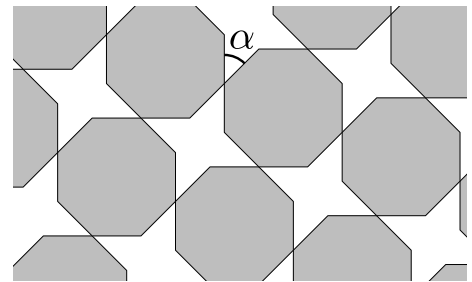
Individua, per ognuno dei 20 quesiti, l'unica risposta corretta tra quelle proposte. Le domande hanno tutte lo stesso valore; le risposte lasciate in bianco contano come quelle errate.

1. Nel liceo Volta 3 commessi lavano in 10 minuti 180 m^2 di pavimento. Quindi 5 commessi in 7 minuti lavano un pavimento di:
A. 126 m^2
B. 140 m^2
C. 180 m^2
D. 210 m^2
E. 240 m^2
2. Se un poligono di 11 lati ha 44 diagonali, quante ne ha un poligono di 12 lati?
A. 48
B. 50
C. 52
D. 54
E. 56
3. Paolo ha costruito un cubo di carta di volume 3 cm^3 , poi ne ha costruito un altro di lato doppio. Il volume del secondo cubo è:
A. 6 cm^3
B. 8 cm^3
C. 9 cm^3
D. 24 cm^3
E. 27 cm^3
4. Un quarto degli studenti del Volta pratica un solo sport, un sesto pratica solo due sport e un dodicesimo ne pratica almeno tre. Quanti sono gli studenti che non praticano sport?
A. La metà
B. Un terzo
C. Un quarto
D. Un sesto
E. Non è possibile determinarlo senza sapere il numero degli studenti del Volta
5. Domenico dice che almeno uno dei suoi compagni di classe ha saltato tutte le verifiche di matematica. La mamma di Domenico dice che è una bugia e io mi fido della mamma di Domenico. Posso quindi concludere che...
A. almeno un suo compagno ha fatto tutte le verifiche di matematica
B. nessun suo compagno ha fatto tutte le verifiche di matematica
C. almeno un suo compagno ha saltato almeno una verifica di matematica
D. tutti i suoi compagni hanno saltato almeno una verifica di matematica
E. tutti i suoi compagni hanno fatto almeno una verifica di matematica

6. Quattro bastoncini delimitano un quadretto. Sei bastoncini delimitano un rettangolo formato da due quadretti allineati. Otto bastoncini delimitano un rettangolo formato da tre quadretti allineati. Quanti bastoncini delimitano un rettangolo formato da 50 quadretti allineati?
- A. 98
B. 100
C. 102
D. 104
E. 200
7. Il capitale di una società ammonta a 1 200 000 euro ed è posseduto da 32 soci. Il 25 % dei soci possiede il 60 % del capitale. Supponendo che la parte residua sia suddivisa equamente, quanto compete a ognuno dei rimanenti soci?
- A. 13 333 euro
B. 15 750 euro
C. 20 000 euro
D. 23 125 euro
E. 25 000 euro
8. Una nave percorre 20 km verso est, poi 15 km verso sud, poi 12 km verso ovest e infine 9 km verso nord. Qual è la distanza fra il punto di partenza e quello di arrivo?
- A. 6 km
B. 8 km
C. 10 km
D. 14 km
E. 56 km
9. Marta ha una mamma che le regala all'inizio di ogni anno scolastico delle caramelle speciali: all'inizio della prima elementare 1 caramella, all'inizio della seconda 2 caramelle, all'inizio della terza 4 caramelle e così via, ogni anno il doppio del precedente. Alla fine delle scuole medie, quante caramelle avrà ricevuto in tutto Marta?
- A. 2^8
B. $2^8 - 1$
C. $2 \cdot 8$
D. 8^2
E. $9 \cdot 8 \cdot 2$
10. Dato un esagono regolare, unendo tra loro un vertice ogni due, si ottiene un triangolo equilatero. Qual è il rapporto tra l'area del triangolo e quella dell'esagono?
- A. $1/2$
B. $1/3$
C. $1/\sqrt{2}$
D. $1/\sqrt{3}$
E. non è possibile rispondere se non si conosce il lato dell'esagono

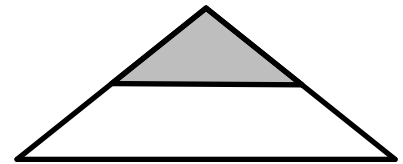


11. L'immagine rappresenta il pavimento di una stanza. Quanto misura l'angolo α della stella?
- A. 20°
 - B. 30°
 - C. 45°
 - D. 60°
 - E. 120°

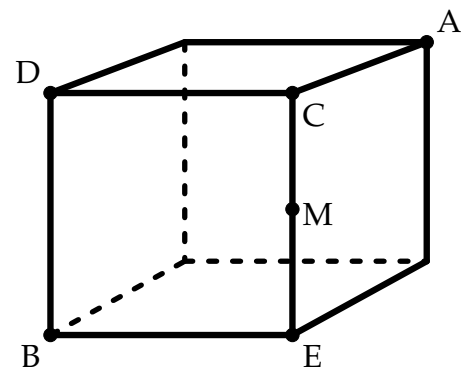


12. Se $a = 2019/2018$ e $b = 2020/2019$, qual è il giusto ordinamento?
- A. $1 < b < a$
 - B. $1 < a < b$
 - C. $b < 1 < a$
 - D. $a < 1 < b$
 - E. $a < b < 1$


13. Chiara deve dipingere una parete della cucina che ha la forma di un triangolo isoscele avente l'altezza di 4 m e la base di 10 m. Inizia a dipingere partendo dall'alto e dopo un'ora è arrivata a 2 m dal pavimento. Di quanto tempo ha ancora bisogno per completare il lavoro?
- A. Un'ora
 - B. 2 ore
 - C. 3 ore
 - D. 4 ore
 - E. 8 ore



14. Una formica si trova in un vertice di un cubo (punto A) e deve raggiungere il vertice opposto (punto B). Sapendo che M è il punto medio dello spigolo EC, stabilire quale dei seguenti tragitti è il più breve:
- A. AEB
 - B. ACDB
 - C. AMB
 - D. ACEB
 - E. ACB



15. Elisabetta decide di fare un pellegrinaggio e di percorrere a piedi la distanza fra Milano e Roma. Quanti passi farà all'incirca?
- A. 1 000
 - B. 10 000
 - C. 100 000
 - D. 1 000 000
 - E. 10 000 000

16. Sul tavolo c'è un foglio di carta trasparente. Su di esso è disegnato il simbolo . Ruotiamo il foglio di 90° in senso orario, poi lo ribaltiamo lungo il suo lato sinistro, infine lo ruotiamo in senso antiorario di 180° . Che figura vediamo?

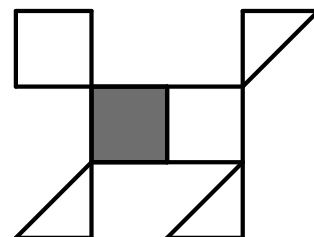


17. Massimo e Donata iniziano a correre uno verso l'altro partendo dagli estremi opposti di una pista lunga 150 m. Sapendo che Donata si muove a una velocità doppia di quella di Massimo, quanto spazio dovrà percorrere prima di incontrarlo?

- A. circa 37 m
B. 50 m
C. 75 m
D. 100 m
E. non è possibile rispondere se non si conoscono le velocità dei due ragazzi

18. Della figura a fianco la parte colorata rappresenta:

- A. due terzi
B. un nono
C. un sesto
D. il doppio di un nono
E. un quarto

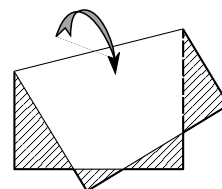
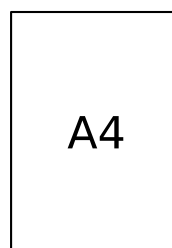


19. Un falegname vuole dipingere tutte le facce di un cubo di legno, ogni faccia con un solo colore, o rosso o verde. Comincia a pensare in quanti modi diversi può farlo: o tutte rosse (1° modo); o una verde e le altre rosse (2° modo); o due verdi, con un lato in comune, e le altre rosse (3° modo); o due verdi, opposte, e le altre rosse (4° modo)... In quanti modi lo potrebbe dipingere?

- A. 8
B. 9
C. 10
D. 11
E. 12

20. Francesca piega un foglio in formato A4 (21,0 cm x 29,7 cm) e pone un quesito ai suoi amici: "Qual è la somma dei perimetri dei quattro triangoli che ho formato?"

- A. circa 10 cm
B. 50,7 cm
C. 101,4 cm
D. circa 200 cm
E. non ci sono dati sufficienti per determinarlo



Il coriandolo

1 Una sensazione nauseante mi coglie tutte le volte che in un ristorante etnico o durante un viaggio il cuoco
2 decide di decorare i miei tacos o il mio curry con un trito fresco di foglie di coriandolo. Io odio il coriandolo.
3 La ricerca per capire se fossi sola in questa avversione al coriandolo mi ha portato a imbartermi in un'agguerrita
4 comunità online che conta quasi 5000 membri. Sotto il vessillo di "I Hate Coriander" i membri si battono per
5 la messa al bando del coriandolo ed esprimono in versi il loro disgusto.

6 Non è facile trovare un alimento che riesca a polarizzare le opinioni in maniera tanto netta, e per questo
7 già da diversi anni il tema ha interessato gli scienziati della percezione del gusto che sperano di trovare nuo-
8 vi recettori e meccanismi sensoriali. Gli "odiatori del coriandolo" sono una minoranza della popolazione,
9 ma sondaggi su persone originarie di diverse zone del mondo hanno evidenziato che la prevalenza di questa
10 avversione varia considerevolmente tra gruppi etnici. Tra i caucasici dell'Europa meridionale il 13,4 % dichia-
11 ra, come me, di non apprezzare il coriandolo. Tra i latinoamericani questa percentuale scende sotto al 9 % e
12 raggiunge il 3,4 % tra coloro che provengono dall'Asia meridionale.

13 Questo dato potrebbe suggerire una componente genetica nella percezione del sapore del coriandolo, ma
14 non esclude che possa essere determinata da fattori socioculturali e di familiarità con l'ingrediente che, difatti,
15 è più presente nella cucina sudamericana e asiatica che in quella mediterranea. A supporto dell'ipotesi geneti-
16 ca, troviamo dei sondaggi svolti in occasione del Twins Days festival a Twinsburg, in Ohio. La preferenza per
17 il coriandolo è stata espressa da coppie di gemelli monozigoti geneticamente identici e da coppie di gemel-
18 li dizigoti geneticamente diversi. Risulta che l'80 % dei gemelli identici condivide l'opinione sul coriandolo,
19 mentre quelli diversi si trovano d'accordo in meno della metà dei casi.

20 Per trovare l'origine genetica di questa discrepanza, il DNA di individui pro o contro il coriandolo è stato
21 sequenziato e analizzato con metodi informatici. Si è trovato che tra i due gruppi di persone ricorrono dif-
22 ferenze nella sequenza dei geni coinvolti nella percezione dei sapori. Questa dipende infatti dall'azione di
23 numerosi recettori distribuiti sulla lingua, sul palato, ma anche nella laringe, faringe ed epiglottide. I segnali
24 percepiti in queste zone vengono poi inviati al cervello. Qui il segnale viene rielaborato, integrato con quelli
25 provenienti dagli altri organi di senso – soprattutto l'olfatto – e modulato in base alle precedenti esperienze
26 sensoriali – una sorta di memoria gustativa. Tra i geni che differiscono tra i due gruppi sono stati individuati
27 quelli che presiedono alla sintesi di alcuni recettori dei sapori amari e pungenti e anche di un recettore olfattivo
28 in grado di legare molti dei composti odorosi presenti nel coriandolo. Visto che sapone e muffa, i termini di
29 paragone più spesso richiamati per descrivere il coriandolo da chi non lo ama, sono associati a esperienze più
30 olfattive che gustative, non sorprende che parte di ciò che determina la preferenza per quest'erba sia dovuta
31 alla nostra capacità di percepire gli odori.

(da Alice Breda, *Alimentazione e Biologia*, 11 agosto 2018)

Il piccione comunale

1 Gli itinerari che gli uccelli seguono migrando, verso sud o verso nord, d'autunno o a primavera, attraversano
2 di rado la città. Gli stormi tagliano il cielo alti sopra le striate groppe dei campi e lungo il margine dei boschi,
3 ed ora sembrano seguire la ricurva linea di un fiume o il solco d'una valle, ora le vie invisibili del vento. Ma
4 girano al largo, appena le catene di tetti d'una città gli si parano davanti.

5 Pure, una volta, un volo di beccacce autunnali apparve nella fetta di cielo d'una via.

6 E se ne accorse solo Marcovaldo, che camminava sempre a naso in aria. Era su un triciclo a furgoncino,
7 e vedendo gli uccelli pedalò più forte, come andasse al loro inseguimento, preso da una fantasticheria di
8 cacciatore, sebbene non avesse mai imbracciato altro fucile che quello del soldato.

9 E così andando, cogli occhi agli uccelli che volavano, si trovò in mezzo a un crocevia, col semaforo rosso, tra

10 le macchine, e fu a un pelo dall'essere investito. Mentre un vigile con la faccia paonazza gli prendeva nome e
11 indirizzo sul taccuino, Marcovaldo cercò ancora con lo sguardo quelle ali nel cielo, ma erano scomparse.

12 In ditta, la multa gli suscitò aspri rimproveri.

13 – Manco i semafori capisci? – gli gridò il caporeparto signor Viligelmo.

14 – Ma che cosa guardavi, testavuota?

15 – Uno stormo di beccacce, guardavo... – disse lui.

16 – Cosa? – e al signor Viligelmo, che era un vecchio cacciatore, scintillarono gli occhi. E Marcovaldo raccontò.

17 – Sabato prendo cane e fucile! – disse il caporeparto, tutto arzilla, dimentico ormai della sfuriata. – È
18 cominciato il passo, su in collina. Quello era certo uno stormo spaventato dai cacciatori lassù, che ha piegato
19 sulla città...

20 Per tutto quel giorno il cervello di Marcovaldo macinò, macinò come un mulino. «Se sabato, com'è proba-
21 bile, ci sarà pieno di cacciatori in collina, chissà quante beccacce caleranno in città; e se io ci so fare, domenica
22 mangerò beccaccia arrosto».

23 Il casamento dove abitava Marcovaldo aveva il tetto fatto a terrazzo, coi fili di ferro per stendere la roba
24 ad asciugare. Marcovaldo ci salì con tre dei suoi figli, con un bidone di vischio, un pennello e un sacco di
25 granone. Mentre i bambini spargevano chicchi di granone dappertutto, lui spennellava di vischio i parapetti,
26 i fili di ferro, le cornici dei comignoli. Ce ne mise tanto che per poco Filippetto, giocando, non ci restò lui
27 appiccicato.

28 Quella notte Marcovaldo sognò il tetto cosperso di beccacce invischiate sussultanti. Sua moglie Domitilla,
29 più vorace e pigra, sognò anatre già arrosto posate sui comignoli. La figlia Isolina, romantica, sognava colibrì
30 da adornarsene il cappello. Michelino sognò di trovarci una cicogna.

31 Il giorno dopo, a ogni ora, uno dei bambini andava d'ispezione sul tetto: faceva appena capolino dal lucer-
32 nario, perché, nel caso stessero per posarsi, non si spaventassero, poi tornava giù a dare le notizie. Le notizie
33 non erano mai buone. Finché, verso mezzogiorno, Pietruccio tornò gridando: – Ci sono! Papà! Vieni!

34 Marcovaldo andò su con un sacco. Impegolato nel vischio c'era un povero piccione, uno di quei grigi colom-
35 bi cittadini, abituati alla folla e al frastuono delle piazze. Svolazzando intorno, altri piccioni lo contemplavano
36 tristemente, mentre cercava di spicciare le ali dalla poltiglia su cui s'era malaccortamente posato.

37 La famiglia di Marcovaldo stava spolpando le ossicine di quel magro e tiglioso piccione fatto arrosto, quando
38 sentirono bussare.

39 Era la cameriera della padrona di casa: – La signora la vuole! Venga subito!

40 Molto preoccupato, perché era indietro di sei mesi con la pigeone e temeva lo sfratto, Marcovaldo andò
41 all'appartamento della signora, al piano nobile. Appena entrato nel salotto vide che c'era già un visitatore: la
42 guardia dalla faccia paonazza.

43 – Venga avanti, Marcovaldo, – disse la signora. – Mi avvertono che sul nostro terrazzo c'è qualcuno che dà
44 la caccia ai colombi del Comune. Ne sa niente, lei?

45 Marcovaldo si sentì gelare.

46 – Signora! Signora! – gridò in quel momento una voce di donna.

47 – Che c'è, Guendalina?

48 Entrò la lavandaia. – Sono andata a stendere in terrazzo, e m'è rimasta tutta la biancheria appiccicata. Ho
49 tirato per staccarla, ma si strappa! Tutta roba rovinata! Cosa mai sarà?

50 Marcovaldo si passava una mano sullo stomaco come se non riuscisse a digerire.

(da Italo Calvino, *Marcovaldo ovvero Le stagioni in città*, Einaudi, 1966)

Prova di comprensione del testo

Oceano mare

Completa il testo selezionando le 10 parole adatte al contesto tra le 15 sotto elencate; rispondi poi alle domande che seguono, facendo riferimento **soltanto** al testo e scegliendo un'unica opzione tra le quattro proposte. Le risposte lasciate in bianco contano come quelle errate.

- | | | | | |
|-------------|----------|------------|-------------|-------------|
| A. a | D. che | G. nessuno | J. qualche | M. sempre |
| B. affinché | E. della | H. per | K. qualcuno | N. su |
| C. altro | F. mai | I. poiché | L. sebbene | O. tuttavia |

1 Quattordici giorni dopo essere salpata da Rochefort, la **fregata** l'Alliance, (1) _____ marina francese, si
2 arenò, per **imperizia** del comandante e imprecisione delle carte, in un **banco di sabbia**, al largo della costa del
3 Senegal. I tentativi di liberare lo scafo risultarono inutili. Non rimase (2) _____ da fare che abbandonare
4 la nave. (3) _____ le **lance** (4) _____ disposizione non erano sufficienti (5) _____ ospitare
5 l'intero equipaggio, fu costruita una zattera lunga una quarantina di piedi e larga la metà. Su di essa furono
6 fatti salire 147 uomini: soldati, marinai, (6) _____ passeggero, quattro ufficiali, un medico e un ingegne-
7 re **cartografo**. Il piano di **evacuazione** della nave prevedeva (7) _____ le quattro lance a disposizione
8 rimorchiassero la zattera fino a riva. Poco dopo aver abbandonato il relitto dell'Alliance, (8) _____ , il
9 panico e la confusione si impossessarono del **convoglio** che, lentamente, cercava di guadagnare la costa. Per
10 viltà o **inettitudine** – nessuno (9) _____ riuscì a stabilire la verità – le lance persero contatto con la zat-
11 tera. La **fune di traino** si spezzò. O (10) _____ la tagliò. Le lance continuarono a **procedere** verso terra
12 e la zattera fu abbandonata a se stessa. Neanche mezz'ora dopo, trascinata dalle correnti, era già scomparsa
13 all'orizzonte.

(da Alessandro Baricco, *Oceano mare*, Rizzoli, Milano, 1992)

- | | |
|--|--|
| 11. Con quale di queste parole puoi sostituire il termine "fregata" (riga 1)?
A. Zattera C. Imbarcazione
B. Veicolo D. Crociera | 16. Quale tra queste parole non è sinonimo di "evacuazione" (riga 7)?
A. Sfollamento C. Occupazione
B. Sgombero D. Svuotamento |
| 12. Quale tra questi termini è un contrario di "imperizia" (riga 2)?
A. Anzianità C. Lontananza
B. Competenza D. Emergenza | 17. Il "convoglio" (riga 9) è un:
A. gruppo di imbarcazioni
B. vagone di un treno
C. mezzo di trasporto
D. vento del mare |
| 13. Un "banco di sabbia" (riga 2) è:
A. un relitto in mare
B. un atollo
C. una struttura di appoggio formata da sabbia
D. un ammasso di sabbia | 18. Con quale delle seguenti parole potresti sostituire "inettitudine" (riga 10)?
A. Solitudine C. Inesperienza
B. Incertezza D. Fragilità |
| 14. Le "lance" (riga 4) di cui si parla nel testo sono:
A. armi C. barche
B. aste D. navi | 19. La "fune di traino" (riga 11) serve per:
A. portare C. guidare
B. spingere D. trascinare |
| 15. Che lavoro fa un "cartografo" (riga 7)?
A. Stampa le cartine geografiche
B. Disegna le carte da gioco
C. Progetta le carte da parati
D. Prepara le cartine geografiche | 20. "Procedere" (riga 11) è sinonimo di:
A. andare indietro
B. andare insieme
C. andare contro
D. andare avanti |

Il coriandolo

Facendo riferimento **solo** al testo "Il coriandolo", rispondi alle domande seguenti, scegliendo un'unica opzione tra quelle proposte. Le risposte lasciate in bianco contano come quelle errate.

21. Il coriandolo è:
A. una radice C. un'erba
B. una bacca D. un albero
22. Gli odiatori del coriandolo sono più numerosi:
A. in Africa C. nell'Europa meridionale
B. in Sudamerica D. nell'Asia meridionale
23. Qual è il soggetto di "sia dovuta" (riga 30)?
A. Capacità C. Preferenza
B. Erba D. Parte
24. Tra i geni che differiscono tra i due gruppi ve ne è uno relativo:
A. al tatto C. all'udito
B. alla vista D. all'olfatto
25. L'avversione al coriandolo varia in base a:
A. età C. etnia
B. sesso D. fattori socioculturali e familiari
26. "Visto che" (riga 28) introduce una subordinata:
A. dichiarativa C. interrogativa indiretta
B. causale D. finale
27. Nell'espressione "fossi sola" (riga 3), il termine "sola" è:
A. attributo C. parte nominale
B. apposizione D. complemento predicativo del soggetto
28. "Non è facile trovare un alimento che riesca a polarizzare le opinioni in maniera tanto netta" (riga 6) significa che:
A. È difficile trovare un alimento che annulli le differenze di opinione in maniera tanto netta
B. È agevole l'individuazione di un alimento che divida le opinioni in maniera tanto netta
C. È difficile trovare un alimento che spacchi in due le opinioni in maniera tanto netta
D. Non è facile trovare un alimento che possa indurre a cambiare opinione in maniera tanto netta
29. La diversa percezione del sapore del coriandolo ha una spiegazione genetica?
A. Assolutamente no, i numerosi recettori distribuiti sulla lingua, sul palato, ma anche nella laringe, faringe ed epiglottide non hanno nessuna relazione con il patrimonio genetico
B. I genetisti sono ancora incerti in proposito
C. Sì, i recettori del gusto e dell'olfatto coinvolti sono determinati da geni che mutano nei diversi individui
D. Sì, infatti tale ingrediente è più presente nella cucina sudamericana e asiatica che in quella mediterranea
30. Qual è la frase attiva corrispondente a "La preferenza per il coriandolo è stata espressa da coppie di gemelli monozigoti" (riga 16)?
A. Coppie di gemelli monozigoti hanno espresso la preferenza per il coriandolo
B. Coppie di gemelli monozigoti esprimono la preferenza per il coriandolo
C. Coppie di gemelli monozigoti preferiscono il coriandolo
D. Il coriandolo è preferito da coppie di gemelli monozigoti

Il piccione comunale

Facendo riferimento **solo** al testo "Il piccione comunale", rispondi alle domande seguenti, scegliendo un'unica opzione tra quelle proposte. Le risposte lasciate in bianco contano come quelle errate.

31. Alla riga 6, "che" ha funzione di:
A. pronome relativo C. congiunzione subordinante
B. pronome interrogativo D. congiunzione coordinante
32. Chi rimprovera aspramente Marcovaldo?
A. La moglie e i figli C. La sua padrona di casa
B. Il vigile D. Il caporeparto della sua ditta
33. Nella frase "E se ne accorse solo Marcovaldo" (riga 6), "ne" è:
A. un avverbio di luogo C. un pronome dimostrativo
B. una negazione D. un pronome personale
34. Nella frase "pedalò più forte" (riga 7), "più forte" è complemento:
A. di paragone C. di modo
B. di mezzo D. predicativo del soggetto
35. Quando Marcovaldo vede gli uccelli in cielo è "preso da una fantasticheria di cacciatore", cioè:
A. si ricorda di quando era cacciatore
B. pensa di poter cambiare mestiere e fare il cacciatore
C. si immagina di poter cacciare anche lui
D. riflette sugli effetti della caccia
36. La parte iniziale (righe 1-5) ha la funzione di:
A. descrivere in modo scientifico gli itinerari migratori degli uccelli
B. spiegare le differenze tra le migrazioni degli uccelli durante la primavera e durante l'autunno
C. collocare la vicenda narrata in una stagione ben determinata
D. presentare i caratteri delle costruzioni in città
37. In mezzo all'incrocio il vigile:
A. chiede a Marcovaldo il nome e l'indirizzo della ditta
B. fa una multa a Marcovaldo
C. lo rimprovera perché stava per essere investito
D. chiede a Marcovaldo dove sta andando
38. Come pensa di catturare gli uccelli di passo Marcovaldo?
A. Disponendo delle trappole sul tetto
B. Per mezzo dei fili del bucato
C. Ricoprendo il tetto del suo palazzo con della sostanza appiccicosa
D. Sparando agli uccelli con il suo fucile da soldato
39. Al signor Viligelmo brillarono gli occhi perché:
A. si era molto sforzato a causa della sfuriata contro Marcovaldo
B. era arrabbiatissimo a causa della multa di Marcovaldo
C. era felice per l'inizio della stagione della caccia
D. era commosso al ricordo delle sue battute di caccia
40. "Andasse" (riga 7) è un verbo di:
A. modo congiuntivo, tempo imperfetto
B. modo indicativo, tempo passato remoto
C. modo condizionale, tempo presente
D. modo congiuntivo, tempo passato